

REGIONE LAZIO: NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEGLI APE



SIMONE SILVESTRI*

Desidero, questa volta, iniziare questa rubrica rivolgendomi a tutti coloro che, pazientemente, seguono ormai da diversi anni questa rivista, con una premessa importante e necessaria prendendo a prestito una frase di Blaise Pascal: *“è molto più bello sapere qualcosa di tutto che tutto di una cosa”*. Nei miei interventi ho sempre parlato, divulgando per semplificare, di *“consumo”* di energia o ancor più di *“riduzione dei consumi”*. In realtà, l'energia non si consuma: si trasforma da forme a bassa entropia (la grandezza fisica che in qualche modo *“misura”* il disordine della materia, se così possiamo dire) a forme con elevata entropia; da forme utili (ad esempio: energia chimica, energia potenziale o energia elettrica) a forme non più sfruttabili (come l'energia cinetica o l'energia termica).

In via di principio, noi tecnici dobbiamo essere consapevoli che non è corretto parlare di consumo, ma trattare con l'entropia ci porterebbe lontano dai nostri clienti e dai temi che quotidianamente ci interessano. È del tutto evidente, pertanto, il motivo per cui in questa rubrica non ho mai parlato di entropia e per gli scopi che ci siamo dati continuerò a parlare, approssimando, di consumo di energia con buona pace dei puristi della fisica. Ora, prendendo spunto dal precedente editoriale (Geopunto n. 77/18) inerente l'importanza di una

Il 12 aprile 2018 è entrata in vigore la nuova modalità di trasmissione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) nella Regione Lazio. Un primo passo importante per l'acquisizione ed il monitoraggio dei dati regionali che verranno riversati nel sistema informativo comune per tutto il territorio nazionale. Il fine è di gestire tutti gli APE a livello italiano e assicurare la fruibilità, la diffusione e una crescente comparabilità degli attestati di prestazione energetica. Questo primo passo non deve essere sottovalutato dai certificatori che sono chiamati ad essere i protagonisti nella formazione dei dati contenuti negli APE che, successivamente, potranno essere utilizzati anche dai colleghi. Avendo presente che, per una gestione il più possibile efficace, è di primaria importanza per il decisore pubblico poter disporre dell'informazione giusta al momento giusto.

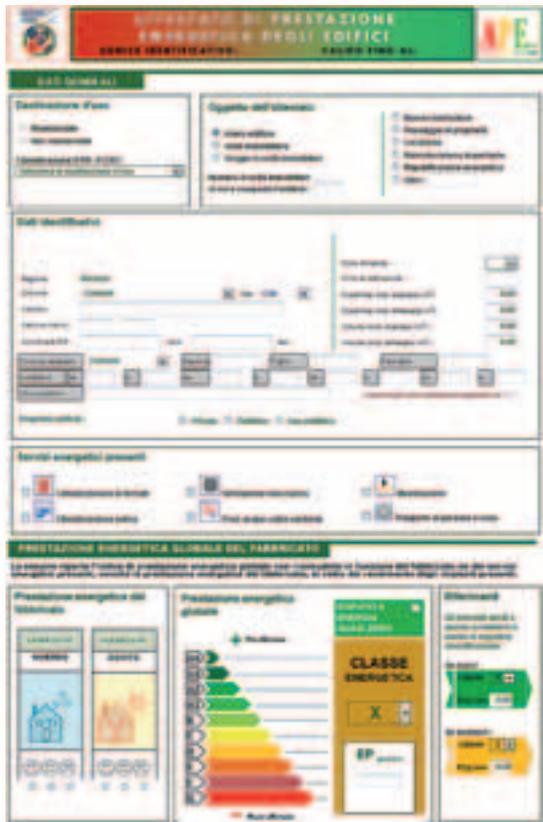
IL RISPARMIO È, A PARITÀ DI TECNOLOGIA, UN USO MINORE DI ENERGIA CONSEGUITO IN PRIMO LUOGO CON UN UTILIZZO PIÙ PARCO E PIÙ ATTENTO; L'EFFICIENZA ENERGETICA INTENDE UN IDENTICO USO DI ENERGIA UTILE, MA CON UN MINOR UTILIZZO DI ENERGIA PRIMARIA.

comunicazione efficiente ed efficace, evidenzio un altro fraintendimento frequente nel linguaggio comune, in cui indifferentemente si utilizzano le espressioni “risparmio energetico” ed “efficienza energetica” riferendosi ai minori consumi. In realtà le due espressioni intendono due concetti profondamente differenti: da una parte il risparmio è, a parità di tecnologia, un uso minore di energia conseguito in primo luogo con un utilizzo più parco e più attento; dall'altra l'efficienza energetica intende un identico uso di energia utile, ma con un minor utilizzo di energia primaria grazie a soluzioni tecnologicamente migliori, più efficienti. Pertanto nel risparmio vi è un'idea di riduzione di consumi, e dunque in un certo senso di privazione; nell'efficienza non si vuole ridurre il consumo, ma spingere l'innovazione tecnologica per assicurare lo stesso livello di benessere a costi minori e ad un minore impatto ambientale. È possibile, infatti, conseguire importanti riduzioni dell'uso di energia primaria senza chiedere sacrifici a nessuno, ponendo soltanto maggiore attenzione alle scelte tecnologiche e forzando l'adozione delle

soluzioni migliori. Per capirci, intendo che ciascuno di noi possa fare la doccia lunga quanto gli piace, non che si debba lavare più rapidamente per conservare l'acqua calda (o anche quella fredda, quando si faccia attenzione all'uso della risorsa in sé); intendo che le nostre case e le nostre strade siano illuminate quanto desideriamo per vivere sicuri e a nostro agio, non che si debbano limitare i livelli di illuminazione ove qualcuno abbia deciso che non siano necessari. Con questo non si vuole dire che i comportamenti consapevoli siano deprecabili, tutt'altro, ma sono scelte individuali che non possono essere imposte. Per raggiungere tali obiettivi il decisore pubblico, oltre a legiferare, può indirizzare le risorse economiche in modo efficace per aumentare l'efficienza dell'azione, ma per farlo ha bisogno di dati puntuali affidabili. In altri termini, essendo le risorse umane ed economiche per definizione finite, prima di fare delle scelte in tal senso è opportuno acquisire una mole considerevole di dati per poter effettuare una pianificazione consapevole degli investimenti nel settore. D'altra parte, per comprendere il ruolo di questa attività nel contesto dell'efficienza energetica in edilizia bisogna approfondire come si possa realizzare la gestione dell'informazione, ossia quali siano i meccanismi su cui si basa e quali ruoli coinvolga.

Un primo passo importante dunque è l'acquisizione e il monitoraggio dei dati contenuti negli APE. Il 12 aprile 2018, infatti, con ampia gradualità, è entrata in vigore la nuova modalità di trasmissione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) nella Regione Lazio. Interesserà direttamente circa 1 milione di utenti proprietari delle unità immobiliari presenti sul territorio regionale ed indirettamente tutti i tecnici chiamati a collaborare con la pubblica amministrazione locale per la creazione di una banca dati georeferenziata che riverserà tale patrimonio informativo regionale nel (SIAPE),

È POSSIBILE CONSEGUIRE IMPORTANTI RIDUZIONI DELL'USO DI ENERGIA PRIMARIA SENZA CHIEDERE SACRIFICI A NESSUNO, PONENDO SOLTANTO MAGGIORE ATTENZIONE ALLE SCELTE TECNOLOGICHE E FORZANDO L'ADOZIONE DELLE SOLUZIONI MIGLIORI.



sistema informativo comune per tutto il territorio nazionale, al fine di gestire tutti gli APE a livello italiano. Il tutto nasce e trova il suo riferimento normativo con l'entrata in vigore il 1° ottobre 2015 del D.M. 26 giugno 2015 rubricato "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici". Al comma 1 dell'art. 3 è riportato, infatti, che "... Al fine di garantire la promozione di adeguati livelli di qualità dei servizi di attestazione della prestazione energetica degli edifici, assicurare la fruibilità, la diffusione e una crescente comparabilità degli attestati di prestazione energetica (di seguito APE), sull'intero territorio nazionale in conformità alla direttiva 2010/31/UE e al decreto legislativo, promuovendo la tutela degli interessi degli utenti, le Linee guida prevedono: d) la definizione del sistema informativo comune per tutto il terri-

torio nazionale, di seguito SIAPE, di cui all'art. 1, comma 1, lettera c)". Evidentemente tale sistema rappresenta uno strumento di pianificazione strategica in mano al decisore pubblico per l'attuazione di interventi di riqualificazione energetica; consentirà, infatti, di individuare aree con maggiore necessità di interventi per l'efficienza energetica del patrimonio edilizio. Ad un'analisi più dettagliata emerge, inoltre, che tale sistema rappresenta anche un utile strumento di programmazione dei controlli ed accertamenti sugli APE. La conferma è facilmente individuabile al comma 4 dell'art. 5 che stabilisce quanto segue: "Le regioni e le province autonome alimentano per via telematica annualmente il SIAPE, di cui all'art. 6, con i dati relativi ai controlli effettuati e il numero dei certificati invalidati. Tra questi, sono compresi il numero dei controlli effettuati per ognuna delle tipologie di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75".

Il nuovo Portale Web, denominato "APE Lazio", è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.apelazio.enea.it> e permette, oltre alla trasmissione degli attestati relativi agli immobili ricadenti sul territorio regionale secondo modalità descritte in due distinte procedure, anche la visualizzazione di alcune statistiche in merito ai dati inviati (ad esempio: il numero di APE inviati, il numero di APE in lavorazione, etc.) e la lettura di tutto il materiale informativo predisposto allo scopo da ENEA. L'accesso è possibile mediante credenziali fornite a valle di un semplice processo di accreditamento (le due procedure per la trasmissione degli attestati e quella di accreditamento sono rintracciabili sulla "Guida per la fruizione del



I SISTEMI INFORMATIVI APPLICATI A QUESTO SETTORE QUALI STRUMENTI DI GESTIONE DELL'INFORMAZIONE A SUPPORTO DELLE DECISIONI, OGGIGIORNO HANNO ASSUNTO UNA CRESCENTE IMPORTANZA.

Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di prestazione Energetica degli Edifici” all’indirizzo sopra riportato).

Dal 12 aprile 2018, pertanto, l’unica modalità di trasmissione alla Regione Lazio degli APE è la procedura prevista dal Sistema informativo denominato “APE Lazio”. Questo primo passo non deve essere sottovalutato, come purtroppo è accaduto in passato, specie dai certificatori che sono chiamati ad essere i protagonisti nella formazione dei dati contenuti negli APE e che successivamente potranno essere utilizzati anche dai colleghi. Poniamo maggiore attenzione alle scelte tecnologiche e forziamo l’adozione delle soluzioni migliori al fine di ridurre effettivamente le emissioni di un ossido acido quale l’anidride carbonica (CO2) generate nel comparto edilizio senza diminuire il benessere degli utilizzatori. Viviamo in un periodo in cui per la prima volta nella sua storia l’umanità si trova di fronte a problemi non più risolvibili nell’ambito dei sistemi locali, cioè di singole regioni, singoli Paesi considerati separatamente, ma soltanto nell’ambito di un sistema globale che comprenda un sistema aggregato più ampio: il mondo intero. Questa constatazione si fonda su tre fatti, nuovi e notevoli:

1. La tendenza alla saturazione dell’impiego di risorse materiali ed umane che sempre più caratterizza la vita sul pianeta;

2. La interdisciplinarietà delle conoscenze che è necessaria per la risoluzione di problemi, anche marginali, che si rivelano palesemente intersettoriali;

3. Il radicale mutamento in atto degli scenari politici mondiali ancora lontani dall’aver assunto una configurazione dalla dinamica prevedibile.

Come è intuitivo, purtroppo, ogni proposito al di sopra degli interessi di parte ha fino ad oggi urtato contro i formidabili interessi mercantili che governano le relazioni tra i popoli ed in particolare il subsistema energetico. Anche l’Europa si è posta l’obiettivo di contribuire al controllo delle emissioni di biossido di carbonio (CO2). Coerentemente con la propria tradizione culturale e con il grado di sviluppo raggiunto, ha individuato nella pianificazione e nella ricerca del consenso da parte della collettività gli strumenti idonei a tale controllo. I sistemi informativi applicati a questo settore, dunque, quali strumenti di gestione dell’informazione a supporto delle decisioni, oggigiorno hanno assunto una crescente importanza: per poter gestire i dati contenuti negli APE nel modo più efficiente ed efficace possibile, qualsiasi attività del decisore pubblico richiede (in diversa misura) di poter disporre dell’informazione giusta al momento giusto. Soggetti certificatori ... *“a buon intenditor poche parole”*.

**Geometra – Ingegnere Civile Edile*

Bibliografia

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”.
- Direttiva Europea 2010/31/UE “Sulla prestazione energetica nell’edilizia”.
- A.Lorenzoni – Il risparmio energetico – ed. il Mulino.
- A.Spena – Fondamenti di Energetica – ed. Cedam.